

L'esercito dei pignorati

All'asta 200 case ma anche Rolex, mobili, mutande e un container di accendini

SONO CIRCA DUEMILA, in città, i grandi debitori dell'erario: imprese, professionisti e, soprattutto, commercianti che hanno accumulato, ciascuno, oltre 500 mila euro di imposte e contributi non pagati. Su di loro si concentra, da qualche mese, l'azione incrociata di Guardia di finanza, Agenzia delle entrate ed Equitalia, la società di riscossione (ex Gestline) che ha dichiarato guerra ai grandi evasori soprattutto dopo essere diventata interamente pubblica (51 per cento Agenzia delle entrate, 49 per cento Inps).

Ma a Genova, come in altre metropoli italiane, i debiti non sono complessivamente ingenti solo nei confronti di Inps, Inail, Comune e Stato. Quanto sia lunga la lista dei cittadini insolventi lo si deduce dall'annuale diluvio di pignoramenti. Quelli mobiliari, che comportano il sequestro e la vendita all'asta di oggetti - dal televisore all'auto, dai guanti al quadro del Seicento - nel 2007 sono stati quasi mille. Precisamente 955, di cui 300 relativi a procedure Equitalia e 655 disposti dal tribunale per coprire i debiti più disparati, spesso di aziende nei confronti dei propri fornitori. Nello stesso anno, sono stati 23 mila i fermi amministrativi di veicoli, usati come strumento di pressione sui contribuenti ritardatari o reticenti.

Numericamente inferiori ma superiori per valore prodotto, i pignoramenti immobiliari: nel 2007, sempre a Genova, sono stati 121.

Centotrentuno tra abitazioni, depositi, magazzini e capannoni: 53 già venduti per un incasso di 13 milioni di euro. E nel 2008 si prevede possano andare sul mercato altri duecento immobili pignorati. In genere, è il giudice o un suo incaricato che riceve le offerte. La vendita dei beni mobili, invece, è gestita da società specializzate, autorizzate appositamente dal ministero di Grazia e giustizia al termine di una gara. A Genova, Mantova e Chiavari le aste giudiziarie sono curate da "So.ve.mo srl", che dal 2006 esegue anche la custodia giudiziaria, ma non la vendita, degli immobili pignorati: «Facciamo visitare gli alloggi agli interessati, che sgomitano letteralmente per aggiudicarsi gli appartamenti», informa Franco Procissi, amministratore unico di "So.ve.mo". «La richiesta è tale - continua Procissi - che ormai i prezzi degli immobili venduti all'asta sono molto vicini a quelli di mercato». Le vendite all'incanto offrono un'eccezionale panoramica dell'Italia dei furbi e dei furbetti, di chi non paga un centesimo di tasse, risulta nullatenente ma poi custodisce tra le mura domestiche tesori insospettabili. Il mondo delle aste giudi-

ziarie somiglia anche a una fiera delle vanità, affollata di aficionados a caccia di affari, inarrivabile per eterogeneità di offerta merceologica.

«Vendiamo dalle mutande all'opera d'arte», dice un'impiegata della sede genovese di "So.ve.mo", al 139 di corso Europa. Non è uno slogan, il suo, ma la pura verità. Lunedì 17 marzo è fissata l'asta dei beni pignorati a un commerciante genovese, che deve all'Erario circa 4 milioni di euro. Il pignoramento, condotto da Equitalia a ottobre 2007, è tra i più ricchi degli ultimi tempi: oggetti d'antiquariato, orologi Rolex, diamanti, smeraldi, un piccolo forziere contenente mille sterline d'oro e duecentomila euro in contanti "impacchettati" in carta di giornale. Prossimamente andranno all'asta gli oggetti di valore prelevati lo scorso anno a un gioielliere per saldare il suo debito: un milione di euro, ancora con Equitalia. «L'ottanta per cento dei pignoramenti, però, non è sufficiente a coprire l'intero debito», fa sapere la società di riscossione. In questi giorni, è finita nella rete anche una ditta che commercializza attrezzature biomedicali e articoli sanitari: anch'essi andranno all'asta. Farmacie e ospedali sono tra i potenziali clienti. Il ricavato servirà ad erodere, quanto più possibile, un debito di 600 mila euro con l'Erario.

VINCENZO GALIANO



Gli uffici della società di riscossione Equitalia in via D'Annunzio

CITTADINI INSOLVENTI

Debiti & pignoramenti nel 2007

955 i pignoramenti mobiliari (mobili, quadri, auto e oggetti vari) eseguiti a Genova di cui:

300 relativi a procedure Equitalia

655 disposti dal tribunale

33 le aziende fallite

23 i fermi amministrativi di veicoli (34 mila nel 2006)

121 gli immobili (appartamenti, capannoni, magazzini) pignorati, di cui 53 già venduti con un incasso di 13 milioni di euro

200 circa gli immobili che si prevede di mettere all'asta nel 2008

2.000 le ditte (imprese, professionisti e commercianti) con debiti nei confronti dello Stato superiori ai 500 mila euro



L'home page del sito internet della Sovemo la società (fondata nel 1986, 15 dipendenti) che gestisce le vendite giudiziarie a Genova, Mantova e Chiavari

